



**ELEZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI
TRAPANI PER IL QUADRIENNIO 2026-2030**

Lista "Etica, competenza, partecipazione: il nostro impegno"

PROGRAMMA ELETTORALE

Sommario

1. La vision del programma: “Un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro”	2
2. Le tre linee guida: Coesione – Reputazione – Innovazione	2
2.1 Coesione	2
2.2 Reputazione	2
2.3 Innovazione	2
3. Le azioni attuative:	3
3.1 Gestione dell’Ordine: efficienza, trasparenza, comunicazione e partecipazione.....	3
3.2 Trasparenza rafforzata.....	3
3.3 Pari opportunità e dialogo intergenerazionale	3
3.4 Formazione: competenza, qualità e apertura al nuovo	4
3.5 Tutela della categoria, della deontologia e della qualità professionale: identità, etica e responsabilità	4
3.6 Partnership privilegiata con la Fondazione Commercialisti Trapani e con l’ODCEC di Marsala	5
3.7 O.C.C.: Analisi dell’esperienza e potenziamento	5
3.8 Rapporti con le istituzioni locali	5
3.9 Rapporti con AdE, AdE Riscossione, Agenzia delle Dogane, Enti Previdenziali, Prefettura di Trapani, Tribunale di Trapani, CCIAA e Registro delle Imprese	5
3.10 Rapporti con istituzioni giudiziarie e prefetture extra territorio	6
3.11 Collaborazione con il mondo della scuola e dell’università.....	6
3.12 Quota annuale d’iscrizione e recupero arretrati.....	7
3.13 Potenziamento dei rapporti istituzionali con gli istituti di credito del territorio e con il sistema finanziario	7

1. La vision del programma: *“Un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro”*

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trapani deve sapersi proiettare verso il futuro senza smarrire la solidità dei propri valori fondativi: competenza, etica, servizio alla collettività e spirito di categoria.

Essere “con un piede nel passato” significa custodire il patrimonio di esperienze, di autorevolezza e di cultura professionale costruito negli anni; avere “lo sguardo dritto e aperto nel futuro” significa, invece, interpretare con coraggio i cambiamenti, rinnovare linguaggi, strumenti e modelli di lavoro per restare protagonisti in un contesto economico e sociale in continua evoluzione.

2. Le tre linee guida: Coesione – Reputazione – Innovazione

2.1 Coesione

La crescita dell'Ordine passa innanzitutto da una rinnovata coesione tra gli iscritti che si attua prioritariamente attraverso il concetto di rispetto: delle persone, della professionalità, dell'etica della deontologia.

Dobbiamo rafforzare il senso di appartenenza alla comunità professionale, favorire il dialogo e la collaborazione tra le diverse anime e le diverse generazioni della categoria.

Occorre quindi, capacità di ascolto, di fare rete, di condividere obiettivi e di rappresentare con una sola voce le istanze della professione davanti alle istituzioni e alla società civile.

Coesione vuol dire anche promuovere attivamente le pari opportunità e avviare iniziative che favoriscano l'inserimento dei giovani nel mercato della libera professione mettendoli in condizione di intraprendere con serenità la loro attività professionale.

2.2 Reputazione

La reputazione è il capitale immateriale più importante di una categoria professionale. Per rafforzarla occorre rendere sempre più visibile e riconoscibile il valore sociale del commercialista, come figura che contribuisce alla crescita delle imprese, alla legalità economica, alla sostenibilità dei conti pubblici e allo sviluppo del territorio.

L'Ordine deve proporsi come presidio di competenza e affidabilità, un interlocutore autorevole per il mondo economico e istituzionale, capace di comunicare con chiarezza e di partecipare ai dibattiti pubblici che riguardano l'economia locale.

Investire nella reputazione significa anche valorizzare le eccellenze professionali, promuovere la formazione continua, curare la comunicazione istituzionale e aprirsi al dialogo con la società.

2.3 Innovazione

Guardare al futuro significa accogliere il cambiamento come opportunità. L'Ordine deve farsi promotore di una cultura dell'innovazione, incoraggiando i professionisti a sperimentare nuovi strumenti digitali, nuovi modelli di consulenza e nuove aree di competenza: dalla transizione digitale alla sostenibilità, dalla finanza agevolata alle startup, fino all'intelligenza artificiale e alla gestione dei dati. Innovare non vuol dire abbandonare il passato, ma reinterpretarlo alla luce delle nuove sfide, mettendo la tecnologia al servizio dell'etica e della competenza.

Un Ordine innovativo è quello che forma, accompagna e ispira i propri iscritti a diventare protagonisti del cambiamento economico e sociale, non semplici spettatori.

3. Le azioni attuative:

3.1 Gestione dell'Ordine: efficienza, trasparenza, comunicazione e partecipazione.

- Proseguire nell'efficienza degli adempimenti obbligatori; migliorare la partecipazione anche attraverso le commissioni di studio e i gruppi di lavoro; incrementare le occasioni di incontro e confronto anche attraverso specifiche attività di auto formazione
- Consultare periodicamente gli iscritti sulla valutazione delle attività consiliari, per coinvolgerli fattivamente sulle attività istituzionali, mediante l'organizzazione di n. 3 assemblee annue, oltre quelle abitualmente celebrate per la programmazione e la rendicontazione economico finanziaria, dirette ad un confronto sui risultati raggiunti in relazione agli obiettivi ed alle azioni del presente programma.
- Assegnare le deleghe alle Consiglieri e ai Consiglieri in relazione alle loro specificità professionali ed alla loro disponibilità, procedendo secondo i medesimi criteri e riscontrandone la fattibilità, ad una rotazione delle deleghe assegnate a metà mandato.
- Integrare il modello delle commissioni con quello dei gruppi di lavoro flessibili e costituiti specificatamente e per il tempo necessario ad affrontare tematiche e fattispecie individuate dal Consiglio dell'Ordine, anche su segnalazione delle iscritte e degli iscritti, o in sede assembleare
- Potenziare la comunicazione esterna e i rapporti con gli organi di stampa, al fine di informare la collettività sulle attività istituzionali e professionali dei Commercialisti protagonisti dello sviluppo economico locale e nazionale ed avviare iniziative di sensibilizzazione sulla funzione sociale della figura professionale del commercialista quale punto di riferimento per la società sul fronte etico, passaggio ritenuto rilevante per l'"accreditamento" della categoria presso le Istituzioni e per essere riconosciuti quali interlocutori privilegiati ed affidabili.

3.2 Trasparenza rafforzata.

- Creare all'interno dell'area riservata del sito dell'Ordine (accessibile ai soli iscritti) una sezione trasparenza rafforzata ove pubblicare:
 - gli oggetti delle deliberazioni e le parti dei dispositivi deliberativi cui è consentito l'accesso civico generalizzato ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 comma 2 e 5 bis del D.lgs. 33/2013;
 - gli incarichi pubblici ricevuti da tutti i componenti del Consiglio;
 - i dati degli incarichi rientranti nell'area di delega dei Consiglieri specificando gli incarichi da curriculum vitae, quelli in corso al momento dell'insediamento, quelli acquisiti durante il mandato da Consigliere.
 - Le segnalazioni effettuate dal Consiglio dell'Ordine, su richiesta di soggetti terzi, per incarichi retribuiti.

3.3 Pari opportunità e dialogo intergenerazionale

- Promuovere le pari opportunità con la formazione, il dialogo ed azioni concrete.
- Realizzare iniziative per agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo professionale e nella vita dell'Ordine, anche attraverso una maggiore attenzione ai rapporti con gli studenti delle scuole e delle università e garantendo maggiori opportunità ai tirocinanti
- Ridurre la quota di annuale d'iscrizione per i giovani fino al compimento dei 35 anni di età e le quote di partecipazione ai corsi di formazioni a pagamento.

- Contribuire fattivamente all'attuazione del programma "Mentorship Professionale e Rete tra Generazioni" proposto dall'Unione Giovani di Trapani diretto a:
 - favorire l'inserimento dei giovani iscritti nella realtà professionale del territorio;
 - promuovere lo scambio intergenerazionale di esperienze, conoscenze e strumenti operativi;
 - consolidare il senso di appartenenza all'Ordine e rafforzare la coesione interna;
 - incentivare la nascita di collaborazioni stabili, reti di studio e progetti condivisi;
 - creare le condizioni per una successione ordinata e programmata degli studi professionali;
 - ridurre le barriere all'ingresso per i nuovi professionisti, facendo conoscere l'esistenza di reti, collaborazioni e modelli cooperativi che rendono più attrattiva la professione

3.4 Formazione: competenza, qualità e apertura al nuovo

- Proseguire con una azione formativa che consenta: di adempiere ai diversi obblighi normativi e regolamentari; di rafforzare le competenze tradizionali e di crearne di nuove favorendo la specializzazione in ambiti innovativi.
- Orientare la formazione verso le aree più specialistiche che aprono a prospettive relativamente nuove: controllo di gestione, business planning, consulenza finanziaria, consulenza del lavoro, terzo settore, finanza agevolata etc.
- Dedicare un impegno costante e crescente sulla formazione organizzativa ed informatica/digitale, il cui ruolo all'interno della gestione degli studi assume un rilievo nel tempo via via crescente.
- Proseguire e potenziare le partnership con università, centri di ricerca e ordini professionali per ampliare la qualità e la rete delle opportunità formative.

3.5 Tutela della categoria, della deontologia e della qualità professionale: identità, etica e responsabilità

- Realizzare interventi volti a garantire e tutelare il corretto svolgimento della professione, attraverso una seria lotta all'abusivismo e alla concorrenza sleale, con la collaborazione delle associazioni sindacali di categoria presenti sul territorio. A tale proposito sarà istituito un nucleo di vigilanza formato da colleghi che non fanno parte del Consiglio dell'Ordine, coordinati da un Consigliere delegato, che sarà deputato a ricevere le segnalazioni in merito e relazionare al Consiglio di Disciplina per l'avvio del procedimento.
- Intensificare le attività di collaborazione e consultazione con le Associazioni sindacali di categoria quale punto di forza per arginare fenomeni di illegalità e tutela degli interessi e dei diritti di ogni iscritto.
- Promuovere la conoscenza ed il rispetto del Codice Deontologico - che, per come precisato all'articolo 2 dello stesso, contiene principi e doveri a cui il professionista deve uniformare la propria condotta nell'esercizio della professione e nei rapporti con i clienti, i colleghi, gli altri professionisti e i terzi, a tutela dell'affidamento della collettività e dei clienti - realizzando iniziative di sensibilizzazione sui valori etici della professione e sui comportamenti deontologicamente corretti, anche mediante la costituzione di una Commissione per l'etica e la qualità professionale, e potenziando la formazione obbligatoria deontologica, rendendola più concreta e basata su casi pratici.
- Introdurre onorari consigliati negli adempimenti fiscali e consulenza, tenendo conto della realtà economica locale, che verranno monitorati dalla Commissione per l'etica e la qualità

professionale istituita presso l'Ordine, pur tenendo presente che gli onorari consigliati/concordati hanno un valore indicativo e costituiscono un riferimento per i professionisti.

3.6 Partnership privilegiata con la Fondazione Commercialisti Trapani e con l'ODCEC di Marsala

- Mantenere e potenziare la partnership privilegiata con la Fondazione Commercialisti Trapani e l'Ordine di Marsala per dare maggiore efficienza alle attività formative, e per dimostrare coesione nel rapporto con le istituzioni ordinistiche e con le amministrazioni pubbliche

3.7 O.C.C.: Analisi dell'esperienza e potenziamento

- L'O.C.C. dopo una prima fase di start up ha realizzato una struttura stabile. Occorre una analisi dell'esperienza vissuta in questi quattro anni, risolvere le criticità che si sono manifestate, rafforzare le buone prassi e potenziare il servizio che rappresenta la presenza sociale dell'Ordine sul territorio. Tra le diverse azioni potranno anche prevedersi:
 - la stipula di un protocollo con l'Ordine degli avvocati di Trapani con onere in capo a quest'ultimo di prestare fattiva collaborazione scientifica e tariffe ai minimi per l'assistenza legale all'Organismo
 - Il rafforzamento delle attività formative specifiche;
 - riavviare l'interlocuzione con l'Ordine di Marsala per verificare soluzioni fattive e fattibili per organizzare, in sinergia tra i due Ordini, un servizio OCC anche sul territorio del Tribunale di Marsala.

3.8 Rapporti con le istituzioni locali

- Consolidare la collaborazione con Comuni, Camera di Commercio, Consorzio Universitario, GAL, associazioni di categoria e sistema produttivo, per partecipare attivamente ai tavoli di sviluppo economico e alle strategie territoriali.
- Proporre la presenza dell'Ordine nei tavoli di concertazione e di programmazione locale, portando il contributo tecnico della categoria alle politiche di bilancio, di sviluppo sostenibile e di sostegno alle imprese.
- Promuovere accordi istituzionali finalizzati alla semplificazione amministrativa e alla diffusione della cultura economico-finanziaria nel territorio.

3.9 Rapporti con AdE, AdE Riscossione, Agenzia delle Dogane, Enti Previdenziali, Prefettura di Trapani, Tribunale di Trapani, CCIAA e Registro delle Imprese

- Attivare un dialogo costante ed operativo nel rispetto dei ruoli e con pari dignità
- Sostenere la realizzazione di iniziative formative congiunte tra Ordine e Amministrazioni pubbliche, per rafforzare il linguaggio comune e la reciproca conoscenza dei processi.
- Promuovere la trasparenza e la collaborazione istituzionale come strumenti di efficienza e fiducia reciproca, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni.
- Consolidare i rapporti istituzionali e le collaborazioni per azioni formative con la Prefettura di Trapani.
- Avviare un costruttivo dialogo istituzionale con il Tribunale, con gli Enti Locali e con la Prefettura per la concertazione di protocolli di intesa volti a regolamentare ed individuare l'apporto professionale specialistico della nostra professionalità, le priorità di applicazione dei criteri di nomina territoriale, l'ausilio alle funzioni pubbliche che non compromettano i criteri dell'equo compenso

- Intensificazione dei rapporti istituzionali con gli Uffici Giudiziari al fine della implementazione di un organico congiunto sistema di aggiornamento/specializzazione professionale, anche mediante la messa a disposizione delle strutture di aggiornamento professionale dell'Ordine, allo scopo di garantire un livello generalizzato di aggiornamento utile ai fini dell'assunzione di incarichi giudiziari. Promuovere l'affiancamento ai colleghi titolari di incarichi giudiziari di colleghi privi o alle prime esperienze sul tema: mediante tale attività, è intenzione dei candidati promuovere un continuo rapporto interlocutorio con l'Autorità Giudiziaria, al fine di garantire, mediante costante condivisa attività di aggiornamento/specializzazione, un livello di professionalità spendibile ai fini dell'assunzione di incarichi di coadiutori della stessa e, per quanto possibile e nell'assoluto rispetto della diversità dei ruoli istituzionali, un condiviso approccio alle tematiche professionali. Tutto questo non trascurando la necessità di esperienza pratica degli iscritti, esperienza che si proverà a garantire mediante la sollecitazione, rivolta ai colleghi con maggiore esperienza, a coinvolgere i meno esperti nell'esecuzione degli incarichi in discorso. Intensificare i rapporti con il Tribunale Locale permetterà, nei limiti di quanto concesso dalle norme in vigore, di richiamare l'attenzione sul criterio di rotazione degli incarichi giudiziari anche con lo specifico scopo di valorizzare, a preferenza, le figure professionali locali;
- Promuovere, ove coerente con le disposizioni normative, l'affiancamento ai colleghi titolari di incarichi nell'ambito della pubblica amministrazione e delle società partecipate di colleghi privi o alle prime esperienze sul tema.

3.10 Rapporti con istituzioni giudiziarie e prefetture extra territorio

- Attivare un dialogo e consolidamento dei rapporti istituzionali e professionali con il Distretto della Corte di Appello di Palermo comprendente i circondari di Palermo, Trapani, Marsala, Termini Imerese, Sciacca e Agrigento, con particolare evidenza alla Sezione specializzata in materia di imprese presso il Tribunale di Palermo ed alle Sezioni Civili e Penali della Corte di Appello di Palermo
- Attivare rapporti istituzionali e collaborazioni per azioni formative anche con le Prefetture di Palermo ed Agrigento

3.11 Collaborazione con il mondo della scuola e dell'università

- Potenziare l'attività nelle scuole superiori per far conoscere la figura del commercialista, evidenziandone il valore sociale, l'evoluzione tecnologica e le opportunità professionali.
- Promuovere incontri tematici e laboratori di educazione economico-finanziaria nelle scuole, con la partecipazione di professionisti dell'Ordine come testimoni diretti del mondo del lavoro.
- Attivare convenzioni con istituti scolastici e università per stage, tirocini e percorsi di FSL (Formazione Scuola Lavoro)
- Collaborare con l'Università e con il Consorzio universitario per aggiornare i percorsi formativi accademici, favorendo la continuità tra studi e professione.
- Presentazione e confronto con le Sedi distaccate di Trapani dell'Università Statale di Palermo e con l'Università LUMSA "Libera Università Maria Ss. Assunta" di Palermo, in ambito economico aziendale e tecnico giuridico.
- Organizzare annualmente attività formativa per l'accesso alla professione di esperto contabile da estendere anche a ragazzi che escono dal commerciale previa divulgazione in Istituto dell'importanza della nostra attività.

3.12 Quota annuale d'iscrizione e recupero arretrati

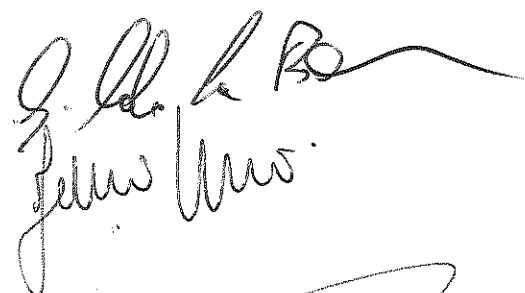

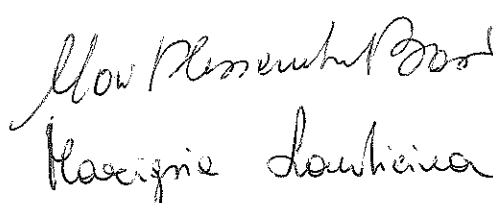


- Verificare, nel rispetto degli equilibri finanziari di competenza e di cassa, la possibilità di procedere gradatamente alla riduzione della quota annuale di iscrizione all'Albo anche attraverso una politica di collaborazione nell'ambito della Conferenza Regionale, per formulare una concreta proposta al Consiglio Nazionale per la riduzione della quota annuale di sua competenza.
- Proseguire, con ancor più incisività, nel recupero delle quote arretrate continuando a garantire comunque, ove possibile, il rientro mediante piani rateali.




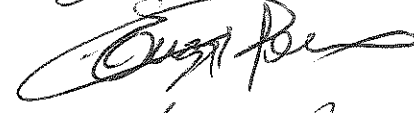


3.13 Potenziamento dei rapporti istituzionali con gli istituti di credito del territorio e con il sistema finanziario

- Consolidare i rapporti istituzionali e professionali con gli Istituti di Credito ed i services specializzati in materia di leasing, factoring, npl. per far acquisire agli iscritti ed alle iscritte le informazioni e gli strumenti necessari per la consulenza nel settore della finanza aziendale creando nuove opportunità di crescita professionale
- Promuovere incontri periodici con le figura apicali degli istituti di credito operanti nel territorio al fine di comprendere le politiche creditizie adottate dai singoli istituti nei confronti delle PMI.

Con la sottoscrizione del programma i candidati si impegnano in caso di elezione a collaborare fattivamente alla sua attuazione, attivando sempre dialoghi costruttivi, realizzando comportamenti rispettosi dell'etica e della deontologia professionale, anteponendo l'interesse generale della categoria rappresentata a quello dei singoli iscritti e astenendosi da azioni che possano portare ingiusto vantaggio professionale dall'esercizio della carica.

Trapani, 04/12/2025


G. De La Bona

Roberto

Giovanni

Maria

Rina


Ciria D'Antoni

Salvo

Lello

Enzo

M. P.

Felice